

# ASSISI Dopo le molestie in un bar Pugni e calci a vigili urbani e poliziotti

ASSISI – Dall'infastidire i baristi e i clienti all'intervento dei Vigili urbani prima e della Polizia di Stato poi, sino alla reazione inconsulta con botte e calci a uomini e mezzi della forza pubblica, con quattro agenti medicati al pronto soccorso. Il tutto nella centralissima piazza del Comune, poco prima dell'ora di pranzo, con la zona piena di gente. Alla fine il protagonista della vicenda, C.M., 33, originario di Novara, ma di fatto senza fissa dimora, da tempo in Assisi (città nella quale, peraltro, sono varie

**Difficile ricondurre**

**a più miti consigli**

**un 33enne novarese**

**Alla fine è stato arrestato**

**e processato**

le presenze di figure che prima o poi si rendono protagonisti di episodi allarmanti) dove si arrancia a dormire in case diroccate, è stato arrestato e tradotto nelle camere di sicurezza della Questura di Perugia. C.M. l'altra mattina ha raggiunto un bar del centro



poco ha cominciato ad avere un atteggiamento provocatorio nei confronti degli operatori del bar e della clientela. Allertata la polizia municipale, è dapprima giunto un vigile che, vista la situazione, ha chiesto rinforzi. Anche un suo collega ha invitato C.M. a calmarsi, ma per tutta risposta è

stato colpito. Il successivo intervento di una Volante della Polizia di Stato, non ha calmato il 33enne piemontese che anzi si è avventato sia contro gli agenti e poi contro i mezzi.

C.M. è stato infine condotto negli uffici del Commissariato e successivamente arrestato per le-

sioni e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti.

Il pm dottor Alessandro Cannavale ne ha poi disposto il trasferimento nelle celle di sicurezza della Questura. Ieri mattina il giudice della sezione di Assisi del Tribunale di Perugia, dottor Giulio Berti (pm Adele Lerosé) ha convalidato l'arresto, disponendo il trasferimento in carcere di C.M., in attesa delle perizie mediche.

## POLEMICA SUL PARCO

«La recente nomina del consigliere diessino di Assisi Borgognoni alla presidenza del Parco del Subasio, in virtù della designazione fatta dal Comune di Spello, a cui è seguita l'elezione del vicepresidente, sempre diessino e di Spello, non può che apparire come l'ennesimo 'scippo' di quest'ultimo comune a danno di quello di Assisi». Così rilancia Eraldo Martelli, assessore municipale di Assisi contro il neopresidente del Parco che ricorda come da tempo il consiglio comunale di Assisi ha espresso la volontà di uscire dal Parco.

**Maurizio Baglioni**

**BASTIA** Protesta la Margherita comunale

## «Ex Giontella», il piano dei Ds deciso a cena con l'impresa

BASTIA – Il «lupo perde il pelo, ma non il vizio»: un adagio che sembra ritagliarsi quasi alla perfezione ai Ds di Bastia, in cui cambiano i dirigenti, ma non i modi di agire. A sottolineare il poco amabile "vezzo" della Quercia sono i dirigenti della Margherita che in una nota carica di risentimento denunciano l'atteggiamento egemonico dei Ds.

Il «casus belli» è il piano di recupero dell'ex tabacchificio Giontella per il quale i Ds, in barba allo spirito di colazione nel centrosinistra mentre bloccano le trattative ufficiali con l'impresa, organizzano direttamente con l'imprenditore un incontro per dettare le condizioni per la revisione del progetto. «In una recente "riunione conviviale" in un noto ristorante – rivela il direttivo della Margherita – autorevoli esponenti Ds presenti a vario titolo nel consiglio comunale, riproponendo scenari di «moscovita memoria», avrebbero suggerito alla proprietà (impresa Balzelli di Terni ndc) significative indicazioni su quello che potrebbe essere il piano definitivo, dando per scontato a priori che la volontà della maggioranza debba poi coincidere con quella dei Ds».

**Molte fibrillazioni nella giunta di centrosinistra In autunno forse un rimpasto**

Un altolà dei rutelliani che, sin da ora, dichiarano di non voler più tollerare un metodo sulla gestione della vicenda «ex Giontella», che non aiuta a risolvere in modo ottimale i problemi della città.

Sulla revisione del piano, che implica nuovi volumi, ma anche nuove funzioni e quindi delicate opzioni, la giunta del sindaco Lombardi ha già adottato una linea che la Margherita dichiara di condividere e pertanto invita il sindaco a sottrarsi ai diktat del suo partito (Ds), «adottando i necessari 'correttivi' per ripristinare nell'esecutivo serenità operativa e rispetto dei ruoli». Al di là della specifica vicenda, la maggioranza di centrosinistra è da tempo in fibrillazione: prima con la richiesta di "riequilibrio" dei Comunisti italiani, ora con la sollecitazione al rispetto delle regole da parte della Margherita.

L'impressione prevalente è che dopo i temporali estivi, con la ripresa autunnale dell'attività politica si proponga il problema di un rimpasto in giunta che potrebbe mettere in gioco anche l'assessorato all'urbanistica, ora affidato ad una esponente della Margherita.

**m.s.**

**MASSA MARTANA**

## Rock di notte in montagna

MASSA MARTANA – In tanti, di ogni età, hanno risposto al concerto «Musica Sotto le Stelle» organizzato per il secondo anno consecutivo sui Monti Martani dalla Pro Loco di Viepri e da molti collaboratori dei paesi vicini. Oltre dodici ore di musica rock ininterrotta, che è riuscita a catalizzare l'interesse di tantissima gente fin dal giorno precedente, quando molti appassionati muniti di tende e sacchi a pelo hanno deciso di trascorrere la notte sul luogo del concerto sotto un cielo stellato. Un successo, quello di «Musica sotto le Stelle», incoraggiante per le edizioni future.

**S. Fel.**



**«BASTA ABUSI»**  
L'assessore Luca Pipistrelli replica alle polemiche sulle aree agricole

**ASSISI** Il caso Viole

## Meno ingorghi al cimitero

ASSISI – E' all'ordine dell'ordine del consiglio comunale (convocato per lunedì e martedì) l'acquisizione dell'area per spazi di sosta e di manovra al cimitero di San Vitale, a Viole di Assisi (relatore il vice sindaco Barbara Carli). «Con un'area di 600 metri quadrati andrà a svolgere un ruolo importante per le esigenze della chiesa e del cimitero, superando situazioni di caos, spesso verificatesi in passato» dice Franco Brunozzi, capogruppo dell'Udc, impegnatosi da tempo per giungere a questa realizzazione, con l'acquisizione dell'area che rappresenta un passaggio fondamentale.

**ASSISI** Il dopo-dimissioni di Gambelunghe

## I Ds non scelgono il segretario Si va avanti con il coordinamento

ASSISI – Niente segretario, avanti con il coordinamento. I Ds di Assisi, dopo le dimissioni del segretario Domenico Gambelunghe, trovatosi nell'impossibilità di «quadrare» il partito per diatribe interne, hanno convocato l'Unione comunale, coordinata dal presidente Marco Timi e presieduta da Piero Mignini, segretario della Federazione provinciale; alla fine si è giunti alla decisione di dar vita ad un coordinamento composto da Massimo Felici (responsabile del coordinamento), Luigi Rossetti, Claudia Travicelli, Lanfranco Corazzi e Simone Sensi che avrà il compito di guidare i Ds di Assisi sino alle elezioni. E' stata individuata anche la delegazione che terrà i rapporti con le altre forze del centro-sinistra e che vede impegnati Massimo Felici, Luigi Rossetti, Mariano Borgognoni, Giuliano Vitali. «Abbiamo discusso sulle dimissioni di Domenico Gambelunghe, prendendo atto della sua decisione – spiega Piero Mignini -. Vista la situazione difficile all'interno del partito, i tempi ristretti e le possibilità offerte dallo Statuto, abbiamo scelto la strada del coordinamento che guiderà il partito in questa fase secondo un piano di lavoro prestabilito. Una scelta votata all'unanimità».

**TODI** Dopo il caso-Petrero, interviene l'assessore Pipistrelli

## «Controlli sulle recinzioni»

TODI – Il proliferare di richieste di recinzioni anche di importanti appezzamenti di terreno, oggetto in questi giorni di un'interpellanza e fonte di malumori tra la popolazione, ha spinto il consiglio comunale, già cinque mesi fa, ad approvare nuove norme, in grado di coniugare le richieste dei privati con le esigenze di tutela ambientale e con la normativa venatoria. Ne parla l'assessore all'urbanistica Luca Pipistrelli, rispondendo alle polemiche di questi giorni: «Nelle zone agricole sono consentite recinzioni solo per la protezione di edifici residenziali o per specifiche coltivazioni e allevamenti, fermo restando che in quest'ultimo caso l'opera, precaria, va rimossa

obbligatoriamente al termine dell'attività». Dall'approvazione del nuovo articolo del regolamento edilizio, nessuna recinzione in zona agricola è stata approvata: quella riguardante la pineta di Petrero, cui faceva riferimento l'interpellanza del consigliere Giorgi, risale a poco più di un mese prima. «Tuttavia – spiega l'assessore – abbiamo disposto agli inizi di luglio una serie di controlli su tutte le recinzioni autorizzate a vario titolo, in modo da verificare la rispondenza di quanto realizzato con i titoli abilitativi rilasciati e le prescrizioni in essi contenute». Intanto sono in molti a chiedere un recupero a fini sociali della pineta, possibile solo previo avvio di un confronto con la proprietà.